

La premier Meloni firma il decreto con i nuovi criteri sull'indicatore economico delle famiglie
Nel computo vengono considerate anche le somme a titolo di assegno unico per i figli a carico

Btp e bot fuori dal calcolo Isee per i redditi fino a 50 mila euro “Sarà più facile avere i bonus”

IL DOSSIER

SANDRA RICCIO
MILANO

Per le famiglie è una buona notizia: a partire dal 2025 potranno togliere titoli di Stato (Btp, Bot, Ctz, Cct) così come pure buoni fruttiferi e libretti di risparmio postale dal calcolo dell'Isee, l'Indicatore della situazione economica equivalente. L'importo massimo che si potrà sottrarre è di 50mila euro. La conferma dell'esclusione dal computo è arrivata ieri con la firma, da parte del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, del nuovo Dpcm di modifica al regolamento che disciplina la determinazione e i campi di applicazione dell'Isee.

L'Isee è uno strumento utilizzato per valutare la condizione economica delle famiglie. Tiene conto di vari fattori, tra cui i redditi, i patrimoni mobiliari e immobiliari, e le caratteristiche del nucleo familiare, come il numero di componenti e le loro specifiche esigenze. È fondamentale per accedere a prestazioni sociali e servizi pubblici agevolati, come l'Assegno unico universale per i figli a carico, il bonus luce e gas, i bonus asilo nido, il bonus mamme lavoratrici e molte altre forme di benefici. Per otte-

ner l'Isee, è necessario compilare una Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu), che raccoglie informazioni anagrafiche, reddituali e patrimoniali del nucleo familiare.

Che cosa succederà adesso? «L'esclusione dal calcolo del valore dei risparmi investiti dalle famiglie in Btp, libretti e buoni postali fino a 50mila euro determinerà un Isee minore e dunque permetterà di raggiungere più facilmente bonus e prestazioni varie» spiega Daniela Delfrate, Dottore Commercialista e Revisore dei Conti.

Ma quanto pesano i risparmi nella definizione di questo indicatore? «Il patrimonio immobiliare e il patrimonio mobiliare, tra cui rientrano i risparmi/depositi sui conti correnti, rilevano nella misura del 20%», dice Delfrate. Non è l'unica novità arrivata ieri. Nel calcolo dell'Isee si considerano anche le somme ricevute a titolo di Assegno unico per i figli a carico. «Tuttavia tali somme non saranno considerate per l'erogazione di alcune prestazioni (ad esempio bonus asilo nido e bonus nuovi nati) - dice l'esperta -. Inoltre, per i nuclei familiari aventi tra i componenti persone con disa-

bilità o non autosufficienti, sono esclusi dal computo del reddito di ciascun componente del nucleo familiare i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, comprese le carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche in ragione della condizione di disabilità. È stata poi confermata anche per il 2025 l'esclusione dal calcolo degli immobili e fabbricati di proprietà non agibili o distrutti a causa di calamità naturali.

Sono molte le novità riguardanti la riforma del calcolo dell'Isee che però per alcuni arrivano in ritardo. Chi si era già fatto avanti per ottenere il nuovo Isee 2025 si troverà con un valore più elevato rispetto a quello calcolato secondo le nuove disposizioni. Il governo ha però confermato che gli Isee già rilasciati rimangono validi ma è possibile richiedere una nuova attestazione. Non senza aprire il portafoglio però: dall'anno scorso i Caf, ai quali si rivolge la maggioranza delle famiglie, a partire dalla seconda compilazione chiedono un compenso intorno ai 25 euro. Questo perché dalla fine del 2023 non vengono più remunerati dallo



Stato per più di una Dsu all'anno. Sempre in materia di agevolazioni, ieri l'Inps ha reso noto il calendario del pagamento dell'Assegno unico di gennaio: sarà accreditato a partire

dal 20 del mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Confermata per il 2025
l'esclusione dal
conteggio di immobili
e fabbricati non agibili**

“

**Daniela Del Frate
Revisore dei conti**

L'esclusione dal calcolo determinerà un Isee minore e permetterà di avere più prestazioni



IL DEBITO PUBBLICO IN SCADENZA

Bot e Btp da rinnovare, dati in milioni di euro

■ Bot (2024-2025)	132.276
■ Btp (2024-2072)	2.246.253
■ Cct (2024-2033)	133.981
■ TOTALE	2.512.510
■ Prossimi 10 anni	1.905.192 (75,8% del totale)

Fonte: Elaborazione Unimpresa su dati Bankitalia

WITHUB

